

Ionica

Roccella Jonica, il bilancio della prima stagione

Porto delle Grazie Missione turismo in marcia verso livelli d'eccellenza

Sotira: «Il cammino è solo all'inizio ma già i primi risultati sono sotto gli occhi di tutti»

Stefania Parrone
ROCCELLA

Dopo l'acquisto da parte del Comune di Roccella delle quote poste in vendita da Invitalia, formalizzato lo scorso 16 febbraio, la "Porto delle Grazie srl" ha proseguito nella sua attività di gestione del porto turistico roccellese che vede un socio di controllo pubblico e un socio di capitale privato. Il socio pubblico è il Comune di Roccella Jonica, amministratore unico, il roccellese Giorgio Sotira che ha assunto la guida della società.

Sotira, si è conclusa la sua prima stagione estiva in veste di amministratore unico della società di gestione del Porto delle Grazie - Marina di Roccella. Com'è andata?

«Abbiamo lavorato parecchio sui due obiettivi che ci eravamo posti. Da un lato la valorizzazione della vocazione turistica del porto, incrementando i servizi offerti; dall'altro abbiamo avviato le azioni per il potenziamento di una cultura nautica locale. Siamo all'inizio del nostro cammino, ma i risultati sono sotto gli occhi di tutti».

Quali sono stati i nuovi servizi introdotti?

«Partirei dai servizi mantenuti e potenziati: l'attività del distributore carburante, quella cantiereistica, nonché l'attività di ristorazione e pizzeria. Quella appena trascorsa è stata poi la stagione che ha visto la sperimentazione di nuove iniziative tutte potenzialmente funzionali alla crescita del porto: un minimarket, una gelateria e wine-bar, una tabaccheria ed un negozio di oggettistica. Tutto in una vera e propria "piazza del porto" a servizio dei nostri ospiti. Fondamentale, poi, è stata l'apertura di un ufficio turistico da cui sono partite visite guidate verso la Locride e verso Reggio e di un punto di autonoleggio. Servizi che hanno inciso sensibilmente sul livello di soddisfazione della

clientela. **Quante imbarcazioni hanno attraccato nel 2016 e qual è il raffronto con il 2015?**

«Abbiamo già superato le 1.500 imbarcazioni e nel periodo da giugno a settembre abbiamo registrato un incremento del 9% rispetto allo scorso anno».

Come state operando per incrementare la sosta media delle imbarcazioni?

«Con riguardo alla sosta media c'è un enorme lavoro da fare. Quest'anno abbiamo introdotto un innovativo sistema tariffario che prevede un decremento della tariffa sulla base dei giorni di permanenza, proprio per incentivarla. Occorre però una strategia complessiva del territorio e adoperarsi per la creazione di reti turistiche. Occorre una regia unitaria e la spinta decisiva verso la proposta di un'offerta turistica integrata, come da tempo tentano di proporre sia il Corsecosm sia la Jonica Holidays. Occorre che il potenziale turista guardi alla Locride, all'Area Metropolitana di Reggio ed alla costa jonica come a delle mete dall'elevato potenziale naturalistico e culturale».

Dai commenti pubblicati sul



«Il Giornale della Vela ci ha incluso fra i 5 porti del Sud consigliati per l'inverno»

Giorgio Sotira
PORTO DELLE GRAZIE - MARINA DI ROCCELLA

sito della società (www.porto-dellegrazie.com) si coglie un diffuso apprezzamento da parte dei diportisti verso il Porto delle Grazie - Marina di Roccella e l'accoglienza e competenza dei vostri operatori. Che ne pensa?

«Sono felicissimo, e dovrebbesserlo tutti i nostri concittadini. Ho assistito personalmente più volte a ormeggi di imbarcazioni anche di una certa importanza, che all'approdo salutavano i membri dello staff chiamandoli per nome. È un dato acquisito da parte della nostra struttura che, da un lato, consente alla società di lasciarsi alle spalle e superare la fase delle polemiche sorte a livello locale e che, dall'altro, consente di contribuire con i fatti e non con le parole alla costruzione di un'immagine positiva della nostra Calabria».

Per molti diportisti in transito nel Mediterraneo, Roccella si rivela una sorpresa.

«Molti diportisti erano consapevoli dei risultati ottenuti da Roccella in campo ambientale e questo è un fatto innegabile. Per il Porto delle Grazie si può parlare di sorpresa solo in quanto vi è una "storia" che parte sin dai primi anni 2000 e va fino alla concessione del 2014, costruita intorno a notizie negative che non intendo nascondere. Una "storia" fatta di una struttura non gestita, con servizi carenti, non fondiati nei draggi. Quest'anno, invece, si è accorta di noi la stampa specializzata, tant'è vero che a settembre il "Giornale della Vela", rivista primaria in campo nautico, ci ha "nominato" fra i cinque porti meridionali consigliati per l'inverno, unico porto turistico della Calabria. Una soddisfazione - che vale come prezioso incoraggiamento - che condividiamo con tutti coloro che ci sostengono e con le istituzioni, per quello che hanno fatto e soprattutto, per quello che faranno».



Registrato tra giugno e settembre l'approdo di 1.500 imbarcazioni



Porto delle Grazie. Sotira: «Contribuisce con i fatti e non con le parole a un'immagine positiva della Calabria»

Cosa c'è da migliorare

I residenti vogliono tariffe agevolate

● La nuova gestione societaria ha impresso un primo importante input per la crescita qualitativa dell'infrastruttura portuale ma ci sono ancora diversi aspetti nei servizi da migliorare. La questione principale concerne le tariffe per i residenti.

● Dalle voci raccolte tra alcuni proprietari di imbarcazioni ormeggiate al porto di Roccella la

mentela più ricorrente riguarda l'assenza di una politica tariffaria di maggior favore per i residenti che chiedono di pagare di meno rispetto ai diportisti che provengono da fuori e vi sostano solo per poco tempo. Un'attenzione in questo senso, quindi, potrebbe incentivare l'utilizzo dei posti barca tra i proprietari di natanti del comprensorio.

L'altro aspetto da risolvere, secondo quanto segnalato da alcuni diportisti in transito, riguarda la chiusura notturna delle docce dei servizi igienici.

● Ultimo elemento da prendere in considerazione è l'attivazione di un più frequente servizio di collegamento, con l'utilizzo di navette o altro, tra la struttura portuale ed il centro della cittadina.

AUSPICI PER IL FUTURO

«Più sinergie con i Comuni e la Città metropolitana»

ROCCELLA JONICA

Una lieta sorpresa per i diportisti è stata la convenzione che consente di fruire di uno sconto con un noto vettore aereo. Cosa può dirci in merito?

«Abbiamo cercato di avvicinare i nostri diportisti al resto d'Italia e (se stranieri) al resto d'Europa. Chi ha ormeggiato la propria imbarcazione presso il Porto delle Grazie può oggi godere fino a fine anno di un codice sconto del 20% sui voli in partenza da Reggio Calabria e da Lamazia Terme con la compagnia aerea convenzionata».

A quali novità punta la società di gestione del porto per il futuro?

«Vogliamo stringere rapporti con altri porti e con società di servizi e in questa prospettiva è stata importante la nostra prima partecipazione al Salone Nautico di Genova a settembre scorso. Ma, lo ribadisco, è il territorio che deve e dovrà essere la nostra forza: noi siamo aperti a proposte, a idee di collaborazione, ad azioni di co-marketing. In questo senso punteremo a stringere maggiori rapporti con i Comuni della Locride e con la Città Metropolitana di Reggio di cui facciamo parte a pieno titolo, estendendo il porto turistico più grande dell'intera Area Metropolitana. Noi non ci lamentiamo e proseguiamo nel nostro lavoro ma, oltre alla fruttuosa collaborazione con la comunità e l'amministrazione comunale di Roccella Jonica e di qualche altro Comune della Locride, ci auguriamo di vedere un crescente numero di amministratori della cosa pubblica desiderosi di contribuire allo sviluppo portuale che è funzionale allo sviluppo in chiave turistica del territorio».



Controllo pubblico. Il 71 per cento è di proprietà del Comune

Mammola, ai domiciliari

Resistenza e minacce nuovo arresto per Scali

LOCRI

A Mammola i carabinieri dell'Aliquota radiomobile di Roccella, unitamente ai colleghi della locale stazione hanno tratto in arresto in flagranza Rodolfo Scali, 51enne di Mammola, per resistenza e minaccia a pubblico ufficiale. Nel corso di un servizio di controllo i militari hanno notato il 51enne, sottoposto alla misura della sorveglianza speciale, in giro per il centro, e gli hanno chiesto la carta precettiva e i documenti di identità. L'uomo però opponeva viva resistenza minacciando ripetutamente i carabinieri. Su disposizione dell'autorità giudiziaria, Scali, che è difeso dall'avv. Enrico Barillaro, è stato tradotto presso la propria abitazione



Rodolfo Scali. Coinvolto nelle operazioni "Crimine" e "Minotauro"

in regime di "domiciliari". Come si ricorderà l'uomo, coinvolto nelle operazioni "Crimine" e "Minotauro", era stato scarcerato il 24 giugno scorso per decorrenza dei termini. (r.m.)

Marina di Gioiosa, la diatriba sul piazzale ex Ferrovie

La rivolta dei giocatori di pallone: «Divieto contrario al buon senso»

Poca gente al flashmob ma grande partecipazione sul web: «Bimbi penalizzati»

Cristian Pugliese MARINA DI GIOIOSA

Hanno scatenato non poche polemiche i cartelli spuntati qualche giorno fa agli accessi alla nuova piazza nell'area ex Ferrovie calabro-lucane. La piazza, inaugurata a luglio, è subito divenuta punto di incontro di giovani e meno giovani che ogni sera si radunano per passare qualche ora all'aria aperta. E tra i giochi più gettonati ovviamente c'è quello della palla. E proprio qui è nata la diatriba sui cartelli, innanzi tutto all'indicazione di area pedonale urbana campeggia un

divieto di giocare a pallone, che seppur volto a tutelare la quiete pubblica e lo spazio verde, secondo molti "cozza" con lo spirito del luogo inteso come come agorà, luogo di aggregazione sociale. E cosa aggro i ragazzi più di una partita a pallone? Partendo da queste considerazioni, in poche ore sul web è montata la protesta e qualcuno ha proposto un flashmob, un appuntamento in piazza "armati" di pallone: «Vietato vietare giocare a pallone. Un supersantoni ci salverà da tutto questo». Per la verità sono state molte di più le adesioni sul web che non quelle che poi effettivamente si sono registrate sul posto. Ma quel che è certo è che la voglia di giocare a palla ha contagiato tutti, grandi e piccini.

«Sarebbe più opportuno educare al rispetto del bene pubblico che non vietare il gioco ai bambini - ha commentato una mamma - e poi perché qui non si può giocare e nel parco verde (che dista solo poche centinaia di metri, ndr.) dove esiste un effettivo rischio che i bambini finiscano sotto una macchina, il divieto non c'è?». Ancora, uno dei presenti ha fatto notare come anche i genitori non diano il buon esempio, parcheggiando alla rinfusa proprio all'ingresso dell'area quando nei dintorni ci sono moltissimi posteggi vuoti. Nel rispetto delle cose e delle persone, probabilmente, giocare a pallone non nuocerebbe a nessuno: più che un divieto basterebbero buona educazione e buon senso. »

Caulonia, tentato omicidio Crisafi

Concessi i domiciliari al placanichese Talia

Rocco Muscarì LOCRI

Pasquale Talia, condannato in primo grado dal Tribunale di Locri a 14 anni di reclusione con l'accusa di tentato omicidio, ha ottenuto gli arresti domiciliari. Lo ha deciso il Tribunale della Libertà che, in sede di appello, ha accolto l'istanza presentata dagli avvocati Salvatore Staiano e Giuseppe Gervasi. Il 29enne Talia è stato arrestato dai carabinieri a Placania nel dicembre del 2013, a seguito di delle indagini sul ferimento di Giuseppe Crisafi, avvenuto nel settembre dello stesso anno a Caulonia. La procura di Locri ha chiesto per lui una condanna a 21 anni: secondo l'accusa avrebbe agito



Pasquale Talia. Sotto processo a Locri per tentato omicidio

per motivi privati. Nell'interesse dell'imputato hanno concluso per l'assoluzione gli avvocati Staiano e Gervasi. Talia si è sempre proclamato innocente. (r.m.)